

Ordine del giorno
del consiglio comunale di Ravenna
(collegato alla proposta di deliberazione
n. 291 del 2000)

RIPRISTINARE L'ANTICIPAZIONE DEI RISTORI DA COVID
AI CASSINTEGRATI E ALTRI CITTADINI
BENEFICIARI DI TALI AUSILI

Premesso che:

1. il decreto governativo del 24 ottobre, contenente nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha prodotto **un danno economico molto grave alle imprese e ai lavoratori dei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, pub, pasticcerie, gelaterie, ecc.), disponendone la chiusura dalle ore 18.00;**
2. il successivo decreto "Ristoro" è venuto incontro ai forti disagi che ne derivano erogando contributi a fondo perduto agli esercizi e prorogando al 31 gennaio la cassa integrazione per i loro dipendenti;
3. per le partite IVA i rimborsi arriveranno con sufficiente sollecitudine essendo erogati dall'Agenzia delle Entrate, mentre per i lavoratori la prospettiva si allunga essendo tali prestazioni in carico all'INPS: in effetti, allo stato attuale, la cassa integrazione è già in ritardo, rispetto al precedente decreto dell'8 marzo, per i mesi di luglio, agosto e settembre, mentre 30 giorni servono ai consulenti aziendali per l'avvio della procedura, all'Inps ne sono lasciati altri 30 per istruire la pratica e un ulteriore periodo per effettuarne la liquidazione;
4. gran parte delle famiglie interessate andrebbe nel frattempo in gravi difficoltà e sofferenze per potersi sostenere dignitosamente.
5. sembra perciò opportuno che il Comune di Ravenna **ripristini il provvedimento posto in corso l'11 maggio 2020 per l'erogazione di un sostegno economico con impegno di restituzione alle persone residenti nel proprio territorio destinatarie degli ammortizzatori sociali e delle indennità disposte dal decreto "Cura Italia",** che avrebbero potuto riceverli in grave ritardo;
6. lo stesso problema, le stesse sofferenze e la stessa esigenza da parte del Comune si pongono anche per gli altri suoi cittadini soggetti alle medesime difficoltà di erogazione dei ristori, quali i **lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo** a cui è concessa l'erogazione di un'ulteriore **indennità una tantum di 1.000 euro** (peraltro in attesa di ricevere ancora quella precedente, disposta dal decreto Agosto) e le **famiglie già beneficiarie del reddito di emergenza** alle quali è riconosciuta la medesima quota anche **per il mese di novembre;**

ciò valutato,

il consiglio comunale
impegna il sindaco e la giunta

ad attivare, non appena definiti gli adempimenti connessi all'applicazione del decreto Ristoro, le procedure idonee ad anticipare, con obbligo di restituzione, l'erogazione delle provvidenze disposte dal decreto stesso a favore dei **cassinTEGRATI, dei lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo** e dei beneficiari del **reddito di emergenza**.

f.to Alvaro Ancisi
(capogruppo di Lista per Ravenna)

17.11.2020